

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

VENERDÌ 10 FEBBRAIO 1967

*Presidenza del Presidente*  
GARLATO

*Interviene il Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile Scalfaro.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,40.*

### IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, concernente disciplina dei diritti dovuti all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione » (2054).  
(Esame).

Il Presidente comunica che la Commissione finanze e tesoro ha dato parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento.

Il senatore Genco, relatore, ricorda anzitutto le vicende che hanno di recente turbato il settore della motorizzazione civile, delle quali il decreto-legge di cui oggi si chiede la conversione (inteso a regolare normativamente la materia), rappresenta in certo senso un epilogo. L'oratore passa quindi ad illustrare i singoli articoli del decreto-legge, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, soffermandosi in particolare modo sull'ultimo comma dell'articolo 3, che prevede la possibilità di istituire uffici postali presso le principali sedi periferiche dell'Ispettorato, e sul penultimo comma dell'articolo 5-bis che dà facoltà, a determinate condizioni, agli impiegati della carriera esecutiva di effettuare gli esami per la patente di guida. Dopo aver manife-

stato qualche perplessità in merito alle ricordate disposizioni, il senatore Genco conclude la sua esposizione dichiarandosi favorevole al provvedimento e riservandosi di formulare eventuali suggerimenti in questa materia quando sarà esaminato il disegno di legge, già presentato alla Camera dei deputati, concernente la disciplina definitiva del trattamento accessorio al personale dell'Ispettorato della motorizzazione.

La seduta è quindi sospesa dalle ore 10,10 alle ore 10,35 per consentire ai senatori di prendere parte alla seduta dell'Assemblea plenaria.

Ripresa la discussione, ha la parola il senatore Deriu, il quale dà anzitutto atto al Ministro di aver mantenuto il proprio impegno di risolvere entro il 1966 un problema che aveva assunto toni sempre più drammatici. Passando quindi ad esaminare il disegno di legge, l'oratore ne individua i maggiori difetti nella incidenza da esso operata su diritti che dovevano considerarsi acquisiti, nello sganciamento della indennità speciale da un sano criterio di produttività, e nel declassamento della categoria degli ingegneri nei confronti del restante personale tecnico al quale vengono affidati nuovi compiti, che esso potrebbe dimostrarsi incapace di espletare: a quest'ultimo proposito, l'oratore auspica che i corsi di qualificazione previsti nell'ultimo comma dell'articolo 5-bis vengano effettuati con serietà e rigore. Il senatore Deriu conclude ricordando di aver presentato degli emendamenti che si augura vengano valutati dal Governo con serena obiettività.

Anche il senatore Giancane dà atto al Ministro del consapevole impegno con cui ha affrontato e risolto uno scottante problema; a suo giudizio, il disegno di legge in esame presenta aspetti largamente positivi ri-

spetto a qualche nota negativa sulla quale si riserva di intervenire eventualmente in Assemblea.

Prende successivamente la parola il senatore Adamoli, il quale muove anzitutto una critica al Governo per aver ancora una volta scelto la strada della decretazione di urgenza per risolvere un problema peraltro rimasto insoluto per molti anni. Tuttavia — aggiunge il senatore Adamoli — la normativa contenuta nel disegno di legge in esame va nel suo insieme positivamente considerata, soprattutto nella parte che sopprime delle gestioni fuori bilancio. L'oratore conclude rilevando che il limitato tempo rimasto a disposizione del Senato rende inopportune eventuali modifiche, che pur andrebbero proposte: pertanto, il disegno di legge va, a suo parere, votato nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Anche il senatore Crollanza condivide le perplessità già sollevate circa la opportunità della norma contenuta nel penultimo comma dell'articolo 5-bis; comunque, anch'egli si dichiara d'accordo sull'opportunità di approvare senza modificazioni il disegno di legge, riservandosi di intervenire più compiutamente quando sarà pervenuto al Senato il disegno di legge che disciplina in via definitiva la materia.

Prendono quindi brevemente la parola il senatore Lombardi il quale trae spunto dal provvedimento in esame per auspicare che sia quanto prima risolto nella sua globalità il problema sempre più pressante della carenza di personale tecnico nei ruoli della pubblica amministrazione ed il senatore Focaccia, il quale si augura che le dichiarazioni del Ministro possano servire a dissipare i dubbi emersi in riferimento al penultimo comma dell'articolo 5-bis.

Il Presidente da poi lettura del seguente ordine del giorno dei senatori Giancane, Asaro, Giorgetti, Adamoli e Crollanza: « La 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, considerato che parte dei proventi previsti dall'articolo 2 del decreto-legge resta disponibile; impegna il Governo alla presentazione di successivi provvedimenti atti ad utilizzare, nel limite di 500 milioni annui, la disponibilità suddetta al fine di attribuire ai dipendenti dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile una indennità mensile da stabi-

lirsi in base all'ex coefficiente di stipendio relativo alla qualifica rivestita e a un indice, almeno eguale a cento, da determinarsi con criteri che tengano conto della esigenza di migliorare adeguatamente il trattamento economico del personale predetto nei confronti di tutto il restante personale dello stesso Ministero ».

Conclude il dibattito il ministro Scalfaro. Egli spiega anzitutto i motivi per i quali si è ritenuto di operare in questo caso con decreto-legge: a suo giudizio, i contrasti manifestatisi a diversi livelli in questo settore (disciplinato in modo per molti aspetti poco ortodosso) giustificavano il ricorso ad una norma « di chiusura », conseguenza di una responsabile valutazione politica che l'altro ramo del Parlamento, col suo voto di qualche giorno fa, ha dimostrato di condividere pienamente. L'onorevole Scalfaro illustra quindi la *ratio* delle diverse norme del decreto che hanno suscitato motivi di dubbio in diversi oratori, soffermandosi in particolare sulla disposizione contenuta nel penultimo comma dell'articolo 5-bis e dando ampia garanzia che i corsi di qualificazione previsti nell'ultimo comma di detto articolo saranno condotti con criteri di particolare severità. Dopo aver contestato che la normativa in esame costituisca motivo di mortificazione per gli ingegneri degli Ispettorati della motorizzazione civile, l'onorevole Scalfaro richiama l'attenzione della Commissione sul penultimo comma dell'articolo 4 che consente al Ministro di aumentare entro certi limiti l'assegno mensile al personale di cui si discute in rapporto alla particolare gravosità del lavoro da questo effettuato. L'oratore conclude augurandosi che anche il Senato, dopo la Camera dei deputati, dia voto favorevole al provvedimento, e dichiarando di accogliere l'ordine del giorno di cui ha dato lettura il Presidente.

Dopo un intervento del senatore Deriu, il quale dichiara di non insistere sui propri emendamenti, riservandosi di ripresentarli in Aula, la Commissione dà al relatore mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 12,35.*

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15